



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - tel. 06/4455213 r.a. - telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscrizione Tribunale di Roma n. 397/99

n. 22 del 10 giugno 2002



Sommario

- **Disciplina: il procedimento inizia con la contestazione addebiti**
- **Congedi retribuiti per l'assistenza a portatori di handicap**
- **Promozioni Ruoli Tecnici: ecco i criteri**
- **Borse di studio per il Centro Studi di Fermo**
- **Basta con il "burocratese": "Ditelo a Chiaro"**
- **Bando personale Europol**
- **Convenzione Siulp – EuroCQ: il prospetto aggiornato**

**Disciplina: il
procedimento inizia
con la contestazione
addebiti**

L'importante principio, peraltro noto in dottrina e più volte riaffermato dai Tribunali amministrativi regionali, viene riaffermato da un pronunciamento del Consiglio di Stato che, contraddicendo in sede di giudizio l'Amministrazione, assume grande rilevanza con riferimento al termine massimo di 120 giorni, fissato dall'articolo 9, comma 6, decreto Presidente della Repubblica 25 ottobre 1981, n. 737, tra la pubblicazione della sentenza di condanna e l'inizio del conseguente procedimento disciplinare.

In questa sede è anche opportuno sottolineare come lo stesso Consiglio di Stato aveva in precedenza chiarito che *«Il termine di centoventi giorni previsto dall'art. 9 del D.P.R. 25 ottobre 1981 n. 737 per l'instaurazione del procedimento disciplinare a carico di appartenenti al Corpo della Polizia di Stato decorre dalla data di "pubblicazione" della sentenza penale, intendendosi per pubblicazione la lettura del dispositivo in udienza»* (cfr. Consiglio di Stato, Sezione IV, sent. n. 717 del 2 settembre 1992).

«Il procedimento disciplinare – osserva l'alto consesso - si apre solo al momento della contestazione degli addebiti, essendo questo il primo atto che viene portato a conoscenza dell'inquisito e che lo mette in condizioni di conoscere i fatti che gli vengono addebitati e quindi di approntare le relative difese».

La nomina del funzionario istruttore, viceversa, *«è atto interno che attiene ad un momento anteriore all'apertura del procedimento disciplinare e non può, pertanto, costituire il momento iniziale del procedimento disciplinare».*

Il testo integrale della sentenza ed il d.P.R. 737/1981 possono essere consultati sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, rispettivamente nell'area "giurisprudenza" e "legislazione".

Congedi retribuiti per l'assistenza a portatori di handicap

Continuano a pervenire, da parte di strutture e colleghi, numerosi quesiti in merito alla possibilità di fruire di periodi di congedo per l'assistenza di figli o parenti affetti da handicap in situazione di gravità, con particolare riferimento al relativo trattamento economico.

Ricordiamo innanzi tutto che, nell'intento di garantire coerenza logica e sistematica della complessa normativa vigente, nonché in esecuzione della delega contenuta nell'art.15 dalla legge 8 marzo 2000 n. 53, recante misure a sostegno della maternità e della paternità, è stato emanato il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità... "*.

Sulla materia, tra l'altro, l'Inpdap ha emanato la circolare n. 49 del 27.11.2000, mentre il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dal canto suo, ha diramato le circolari n. 333-A/9806.G.3.2 e n. 333-A/9807.F.6.2, datate rispettivamente 31 luglio 2001 e 6 agosto 2001.

In tema di *congedi straordinari* per l'assistenza di figli portatori di *handicap* grave l'articolo 42 del testo unico, richiamando e sostanzialmente confermando il preesistente quadro normativo, di cui al comma 4 *bis* dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000 n. 53, così come introdotto dall'articolo 80 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (legge Finanziaria 2001), con il comma 5 ribadisce che i lavoratori dipendenti possono usufruire, a domanda, di *congedi straordinari*, per un periodo massimo di due anni nell'arco della vita lavorativa, per assistere persone con handicap per le quali è stata accertata, ai sensi

dell'articolo 4, comma 1, della legge 104/92, da almeno cinque anni, la situazione di gravità contemplata dall'articolo 3, comma 3, della medesima legge 104, a condizione che tali persone non siano ricoverate a tempo pieno in strutture specializzate.

Oltre ai genitori, naturali o adottivi, in caso di decesso di questi ultimi hanno diritto a fruire del beneficio fratelli e sorelle, anche adottivi, purché conviventi con il soggetto portatore di handicap (ai fini della convivenza, non è rilevante che quest'ultimo sia maggiorenne o minorenne).

Il periodo massimo di congedo (due anni) si applica *complessivamente* a tutti gli interessati, nell'arco della vita lavorativa di tutti, e può essere fruito alternativamente dagli aventi diritto, rientrando nel limite massimo dei due anni di congedo, anche non retribuito, che può essere richiesto da ogni lavoratore, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 53/2000 "*per gravi e documentati motivi familiari*".

Durante i periodi di congedo, frazionabile anche a giorni interi, si ha diritto a percepire un'indennità corrispondente alla retribuzione percepita durante l'ultimo mese di lavoro che precede il congedo (di fatto lo stipendio intero) purché essa, su base annua, sia inferiore o pari al limite complessivo massimo di 70 milioni di lire.

I periodi di congedo in oggetto sono valutati per intero ai fini del trattamento di quiescenza.

La legge 53/2000, il d.Lgs. 151/2001 e tutte le circolari sopra citate sono consultabili sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, nello spazio in home page dedicato appunto al Testo Unico su maternità e paternità.

Promozioni Ruoli Tecnici: ecco i criteri

Con la Circolare n. 333-E/270.0/5, prot. n. 1454/I del 29 maggio scorso, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha comunicato l'esito delle ultime riunioni delle Commissioni per il personale appartenente ai ruoli degli Operatori e Collaboratori Tecnici, dei Revisori Tecnici e dei Periti Tecnici della Polizia di Stato.

La Commissione per il personale appartenente ai ruoli degli Operatori e Collaboratori Tecnici, in particolare, ha tra l'altro deliberato 11 promozioni ad operatore tecnico scelto, 226 promozioni a collaboratore tecnico e 225 promozioni a collaboratore tecnico capo.

Le commissioni per il personale appartenente ai ruoli dei Revisori Tecnici e dei Periti Tecnici, dal canto loro, hanno deliberato la determinazione dei criteri di massima, per gli anni 2001 e 2002, da adottare negli scrutini per merito comparativo per le promozioni alle varie qualifiche dei rispettivi ruoli; tali criteri, ai sensi dell'art. 44, comma 6 del d.P.R. 24.4.1982, N. 337, devono essere determinati dalle Commissioni competenti e poi proposti, per l'approvazione, al Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 68 del d.P.R. 24.4.1982, n. 335.

Per le promozioni per merito assoluto la Commissione ha proposto che vengano conferite, secondo l'ordine di ruolo, al personale ritenuto meritevole per capacità professionale, rendimento e buona condotta, mentre per lo scrutinio per merito comparativo, consistente, a norma dell'art. 61 del D.P.R. n. 335/1982, nel giudizio sulla completa personalità dell'interessato emesso sulla base dei titoli risultanti dal fascicolo personale e dallo stato matricolare, con particolare riferimento ai rapporti informativi e relativi giudizi complessivi, la Commissione propone altresì di tener conto degli incarichi e dei servizi svolti, della qualità delle funzioni, con particolare riferimento alla competenza professionale dimostrata ed al grado di responsabilità assunta, anche in relazione alla sede di servizio, prendendo in particolare considerazione le eventuali specializzazioni professionali che hanno maggiore attinenza con i compiti di istituto del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica.

Sono state invece avviate le procedure relative agli scrutini relativi alle promozioni alle qualifiche di Revisore, Revisore Capo, Perito e Perito Capo, tutte con decorrenza 31.12.1999 o 31.12.2000, di cui alle circolari n. 333-E/270.0/5-bis del 29 aprile 2002, con nn. di protocollo 1346/I, 1347/I, 1348/I, 1349/I per i Revisori; 1350/I, 1351/I, 1352/I e 1353/I per i Periti.

I dd.P.R. 335/1981 e 337/1981, insieme a tutte le circolari sopra citate sono consultabili sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, rispettivamente nell'area "legislazione" e nell'area "circolari".

Borse di studio per il Centro Studi di Fermo

Come noto il Fondo di Assistenza per il Personale della P.S. indice annualmente un concorso per l'assegnazione di posti nel Centro Studi della Polizia di Stato di Fermo; per l'anno scolastico 2002-2003 sono stati messi a concorso complessivamente n. 30 (trenta) posti di cui, per gli studenti di sesso maschile, n. 7 posti per la scuola media inferiore e n. 10 posti per la scuola media superiore; per gli studenti di sesso femminile n. 3 posti per la scuola media inferiore e n. 10 posti per la scuola media superiore.

Il concorso è riservato agli orfani ed orfane del personale della Polizia di Stato (tra cui hanno la precedenza quelli delle "Vittime del Dover"); i figli e le figlie del personale della Polizia di Stato in attività di servizio o in quiescenza; i fratelli e le sorelle del personale della Polizia di Stato in servizio o deceduto in attività di servizio.

Ricordiamo che le domande di ammissione – corredate dai documenti anagrafici, sanitari, scolastici e dal "Foglio Notizie" dell'aspirante, compilato in modo preciso ed esauriente in ogni sua parte – dovranno pervenire al Fondo di Assistenza per il Personale della P.S., tramite il Servizio Sociale della Questura di residenza del dipendente, entro il 15 giugno 2002.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, nell'area "circolari", potrete trovare e stampare la circolare, il modulo di presentazione della domanda ed il foglio notizie.

**Basta con il
burocratese:
"Ditelo a Chiaro"**

Con l'intento di seguire la strada già percorsa dagli Stati Uniti (premio *Plan*), dalla Svezia (premio *Plain Swedish Crystal*) e dalla Gran Bretagna (premio *Crystal mark*), anche il Dipartimento della funzione pubblica inviterà ogni anno le amministrazioni pubbliche a sottoporre ad una commissione (composta da esperti, scrittori, giornalisti, giuristi) atti elaborati in maniera chiara e semplice; alle amministrazioni "migliori" verrà attribuito un premio, da bandire entro settembre ed aggiudicare entro l'anno, il cui obiettivo dichiarato è «*stimolare le amministrazioni a migliorare i loro linguaggi dando visibilità a un lavoro faticoso che altrimenti potrebbe essere sottovalutato*».

Proseguendo un'attività iniziata già nei primi anni novanta (ricordiamo il *Codice di stile* del 1993 ed il *Manuale di stile* del 1997), il Dipartimento ha elaborato un progetto, denominato "Chiaro", che persegue oggi un ambizioso obiettivo di semplificazione «*a 360 gradi*».

Creata un'apposita *task force* ed uno spazio web, nell'ambito del sito internet della funzione pubblica, dopo l'apposita direttiva, di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, nel cui ambito è riportato quello che è stato definito il "decalogo" cui le amministrazioni dovranno attenersi nell'elaborare la loro comunicazione interna ed esterna; i cittadini, attraverso lo strumento web "Ditelo a Chiaro", potranno riferire di esempi buoni o cattivi scritti dalle amministrazioni.

Partendo dalla considerazione che «*tutti i testi prodotti dalle amministrazioni devono essere pensati e scritti per essere compresi da chi li riceve e per rendere comunque trasparente l'azione amministrativa*» e ricollegandosi sia al *Codice di stile* del 1993 che al *Manuale di stile* del 1997, la direttiva, rilevando che il linguaggio delle amministrazioni pubbliche sarà tanto più chiaro quanto più chiari saranno i testi normativi, enuncia in realtà un doppio "decalogo", elencando dapprima le regole di comunicazione e di struttura giuridica e poi quelle di scrittura del testo.

Nel predisporre la propria comunicazione le amministrazioni dovranno dunque avere (e rendere) sempre chiaro il contenuto del testo, individuare sempre il destinatario, individuare le singole informazioni e inserirle nel testo in modo logico, individuare e indicare i contenuti giuridici del testo, individuare la struttura giuridica più efficace per comunicare gli atti, verificare la *completezza* delle informazioni, verificare la *correttezza* delle informazioni, verificare la semplicità del testo, usare note, allegati e tabelle per alleggerire il testo e rileggere sempre i testi scritti.

Nello scrivere il testo dovranno sforzarsi di scrivere frasi brevi,

usare parole del linguaggio comune, usare pochi termini tecnici e spiegarli, usare poco abbreviazioni e sigle, usare verbi nella forma attiva e affermativa, legare le parole e le frasi in modo breve e chiaro, usare in maniera coerente le maiuscole, le minuscole e la punteggiatura, evitare neologismi, parole straniere e latinismi, evitare di usare il congiuntivo, usare in maniera corretta le possibilità di composizione grafica del testo.

La direttiva è dotata anche di un allegato che propone alcuni esempi di "riscrittura" di documenti amministrativi ritenuti oscuri.

La Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi ed il relativo allegato sono consultabili sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, nello spazio in *home page* dedicato alla trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione ed alla semplificazione del suo linguaggio, attraverso il quale potrete anche segnalare esempi di documenti amministrativi particolarmente chiari o particolarmente oscuri (con "Ditelo a Chiaro!"); nello stesso spazio vi ricordiamo inoltre, oltre alla vigente Legge 241/1990 ed al recente disegno di legge integrativo, il regolamento che disciplina le modalità di accesso, il decreto che elenca le categorie di documenti non accessibili ed il modulo per ottenere l'accesso.

**Bando personale
Europol**

Europol ha richiesto a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea di designare personale di polizia da far partecipare alle selezioni per un posto da *First Officer* e per un posto da *Head of the Information&Technology Unit (TIC)*, da inquadrare all'interno della struttura Europol a partire dal prossimo mese di agosto.

Diploma di laurea ed esperienza almeno quinquennale nei settori di specifica competenza, oltre alla perfetta conoscenza della lingua inglese tra i titoli richiesti.

I termini per la presentazione delle istanze sono in scadenza; gli interessati potranno visionare la circolare sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, area "circolari".

**Convenzione
Siulp – EuroCQ: il
prospetto aggiornato**

Trasmettiamo in allegato l'aggiornamento del prospetto riepilogativo delle convenienti condizioni riservate agli iscritti Siulp da EuroCQ.

Ricordiamo che EuroCQ è esclusivista Ktesios S.p.A. per le cessioni del quinto dello stipendio e per i prestiti con delega di pagamento per le Forze di Polizia.

Tutti i Segretari Siulp sono pregati di dare la massima diffusione al prospetto e di affiggerlo in bacheca.

I finanziamenti facili, rapidi

ed economici IN CONVENZIONE

STLP



*Per la sua serenità
e la tua tranquillità
scegli...*



**€uro
Cessioni
Quinto**

UIC 35789



AFFILIATO KTESIOS

**UNICA AGENZIA DI SETTORE
PER LA POLIZIA DI STATO**

Finanziamento 1 CESSIONE DEL QUINTO

TAEg massimo applicato agli esempi 10,800% (riferito al periodo gen./mar. 2002)
Gli esempi sono al netto dei costi INPDAP.

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	107,00	65,00
7.747,00	162,00	97,00
10.329,00	217,00	130,00
12.911,00	272,00	164,00
15.494,00	318,00	198,00
18.076,00	369,00	230,00
20.658,00	424,00	259,00
23.244,00	482,00	293,00
25.823,00	507,00	322,00

Finanziamento 2 PRESTITO CON DELEGA

Gli importi delle rate sono al netto delle polizze assicurative. TAN dal 5,50% al 6%.
Il TAEg massimo applicato agli esempi è del 13,900% e comunque non supera il TAEg
previsto per legge. Gli esempi variano in base all'età e all'anzianità di servizio
(riferito al periodo gen./mar. 2002)

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	104,00	67,00
6.197,00	137,00	88,00
9.296,00	204,00	131,00
11.362,00	250,00	159,00
12.395,00	272,00	174,00
13.944,00	307,00	195,00
16.527,00	362,00	230,00
19.109,00	419,00	267,00
21.175,00	459,00	294,00

**Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto
e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio.
Non occorre estinguere la cessione in corso.**

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

**Direzione Generale
di Roma**

L.re di Pietra Papa, 21
00146 Roma

Tel. 06 55 38 11 11
n. verde 800 75 44 45

**Agenzia di settore 1
Milano**

Via G. Leopardi, 14
20123 Milano

n. verde 800 75 44 45

**Agenzia di settore 2
Palermo**

Via E. Amari, 38
90100 Palermo

n. verde 800 75 44 45

**Agenzia di settore 3
Trapani**

Via N. Fabrizi, 3
91100 Trapani

n. verde 800 75 44 45

Tel./Fax 06 55 38 11 11